AMILCARE PONCHIELLI (1834 - 1886)

ORIGINALI

Op. 162

ADELINA

Polka

Versione storica a cura di Emiliano Gusperti e Massimo Grespan



© 2025 Tavolo Permanente delle Federazioni Bandistiche Italiane

AMILCARE PONCHIELLI (1834 - 1886)
ORIGINALI
Op. 162

ADELINA

Polka

Versione storica a cura di Emiliano Gusperti e Massimo Grespan
Durata circa 2’32”

Strumentazione

Clarino (La♭)
Clarino (Mi♭)
6 Clarini (Si♭)
Cornetto (Mi♭)
2 Cornetti (Si♭)
Flicorno (Si♭)
3 Corni (Mi♭)
5 Trombe (Mi♭)
Flicorno Basso
Bombardino
3 Tromboni
2 Bassi
Batteria (Tamburo, Cassa)

© 2025 Tavolo Permanente delle Federazioni Bandistiche Italiane

Editoriale

Dopo una attenta lettura, la correzione di errori e refusi e il completamento delle parti abbozzate o riassunte, le partiture manoscritte sono riportate in questa edizione cercando di renderle il più fedeli possibile all'originale.

In alcuni casi si è dovuto procedere all'integrazione degli elementi mancanti, in dettaglio articolazioni (soprattutto legature di frase e dinamiche): queste aggiunte si evidenziano per essere o tratteggiate o tra parentesi. I criteri utilizzati sono la unificazione di articolazioni e dinamiche presenti in verticale nella partitura, la uniformazione di legature di frase ove non presenti ma evidentemente necessarie per coerenza espressiva.

È molto probabile che Ponchielli inserisse dettagli di dinamica e fraseggio proprio durante la concertazione. Dal momento che anche la strumentazione poteva subire la stessa sorte, è facile immaginare che il medesimo brano potesse "suonare" diverso a seconda delle occasioni.

Il compositore sovente usava i segni di ripetizione e di rimando a varie sezioni dell'opera; talvolta però anche questi segni possono risultare dubbi o omessi in alcuni punti. Pertanto si sono ristabiliti i collegamenti fra le sezioni, anche verificandoli (ove possibile) con le partiture orchestrali (o pianistiche) originali. Quindi pure alcuni segni di ritornello (iniziali, soprattutto) sono stati integrati.

Si è cercato anche di rispettare la condensazione delle voci negli strumenti plurimi (clarinetti, corni, trombe ecc.) al fine di rendere il più verosimile il risultato rispetto al manoscritto.

Nella parte della "batteria" (tamburo, grancassa, a volte triangolo) non sono presenti i piatti, se non per qualche sporadica annotazione del tipo "tutti" o "solo cassa". È logico pensare che vi fosse un percussionista che suonasse la "cimcassa", ovvero la grancassa sormontata da un piatto capovolto e l'altro tenuto con una mano, i quali quindi talora venivano suonati insieme; probabilmente Ponchielli si affidava all'esperienza e al buon gusto dell'esecutore.

Emiliano Gusperti

Editorial

After a careful review, the correction of errors and typos, and the completion of sketched or summarized sections, the handwritten scores are presented in this edition with the aim of staying as faithful as possible to the original manuscripts.

In some cases, it was necessary to supplement missing elements—most notably articulations (especially phrasing slurs and dynamics). These additions are clearly marked either with dashed lines or enclosed in parentheses. The criteria used included unifying articulations and dynamics that appear vertically aligned in the score, and standardizing phrasing slurs in places where they were clearly required for expressive consistency but not explicitly written.

It is highly likely that Ponchielli added dynamic and phrasing details during rehearsals. Since even the orchestration could be subject to change, it is easy to imagine that the same piece might have "sounded" different depending on the occasion.

The composer often used repeat signs and cues to refer back to various sections of the piece; however, these markings are sometimes unclear or omitted in certain places. Therefore, connections between sections have been reestablished, verified—where possible—against the original orchestral (or piano) scores. Some repeat signs (especially initial ones) have also been added.

An effort has also been made to preserve the voice condensation in multiple-instrument parts (clarinets, horns, trumpets, etc.) to achieve a result as close as possible to the manuscript.

In the percussion section ("batteria," consisting of snare drum, bass drum, and sometimes triangle), cymbals are not indicated, except for the occasional annotation such as "tutti" or "solo cassa." It is reasonable to assume that a percussionist would have played the "cimcassa"—a bass drum with an inverted cymbal mounted on top and another held in one hand—allowing them to be played together when needed. Ponchielli likely relied on the performer's experience and good taste in these instances.

Emiliano Gusperti

Storia

La diffusione della cultura bandistica in Italia a metà Ottocento si presenta come un fenomeno di grande importanza per il vivere musicale della società del tempo. Secondo una statistica del 1872 pubblicata su Il Trovatore (giornale letterario, artistico, teatrale milanese) in Italia risultavano censite 1.494 bande e 113 fanfare civili, 78 bande e 40 fanfare militari per un totale di 46.422 suonatori.

È in questo clima di grande fermento musicale che Ponchielli, tra il 1861 e il 1873, in qualità di Capomusica prima della Banda della Guardia Nazionale di Piacenza e dal 1864 della Banda Civica della Guardia Nazionale di Cremona, dà vita ad oltre 200 composizioni originali, adattamenti e trascrizioni di brani di altri autori per le "sue" bande: marce civili e funebri, ballabili (polke, mazurche, scottish e valzer), sinfonie e sinfonie d'opera, fantasie e potpourri.

Ponchielli dirige a Piacenza e a Cremona bande medio-piccole: la Banda di Piacenza nel 1861 ha circa 24 esecutori, quella di Cremona, nel 1865, ha 30-34 bandisti. In particolare, a Cremona, Ponchielli avvia una radicale riforma bandistica: a novembre del 1864 fa indire un concorso pubblico finalizzato a stabilizzare l'organico; riorganizza le diverse sezioni (ottoni melodici a timbro scuro, ottoni squillanti a timbro chiaro, legni); fa istituire una scuola di teoria musicale associata alla banda; nel 1865, inoltre, fa pubblicare un regolamento che definisce gli impegni del complesso bandistico e i doveri del direttore e dei musicisti. Da un tariffario del Comune di Cremona del 1875 si ricava che gli impegni per i quali poteva essere impiegato il corpo bandistico erano molteplici: servizi in città e fuori città, servizi funebri e religiosi, impegni con il Teatro della Concordia (attuale Teatro Ponchielli) per l'Opera e per il Ballo, veglioni, feste da ballo... e naturalmente i concerti da tenersi in diversi luoghi della città.

Nel catalogo delle musiche bandistiche di Ponchielli si trovano solo quattro tipi di ballo: polka, schottisch, mazurka e walzer. Il manoscritto autografo della polka Adelina non è datato e non è citato nei programmi dei concerti pubblicati sul Corriere Cremonese; è probabilmente una delle prime composizioni scritte da Ponchielli per la Banda della Guardia Nazionale di Cremona. Dell'op. 162 si segnala anche una versione per rullo di pianola realizzata dalla ditta F.I.R.S.T. (n. 3874).

La struttura formale di Adelina polka op. 162 rispecchia la tradizionale forma tripartita delle danze con una breve introduzione, una prima sezione (in Mi♭) costruita su due nuclei tematici simili tra loro, e ritornellati, un Trio (in La♭) bipartito e ritornellato, la ripresa della sezione iniziale. La scrittura puntata e la frequente presenza di acciaccature conferiscono a questa polka un carattere saltellante e leggero.

Centro Studi Amilcare Ponchielli
Giuseppe Riccucci

History

The spread of band culture in Italy in the mid-nineteenth century is presented as a phenomenon of great importance to the musical life of the society of the time. According to an 1872 statistic published in Il Trovatore (a Milanese literary, artistic, and theatrical newspaper), 1,494 bands and 113 civilian fanfares, 78 bands and 40 military fanfares with a total of 46,422 players were registered in Italy.

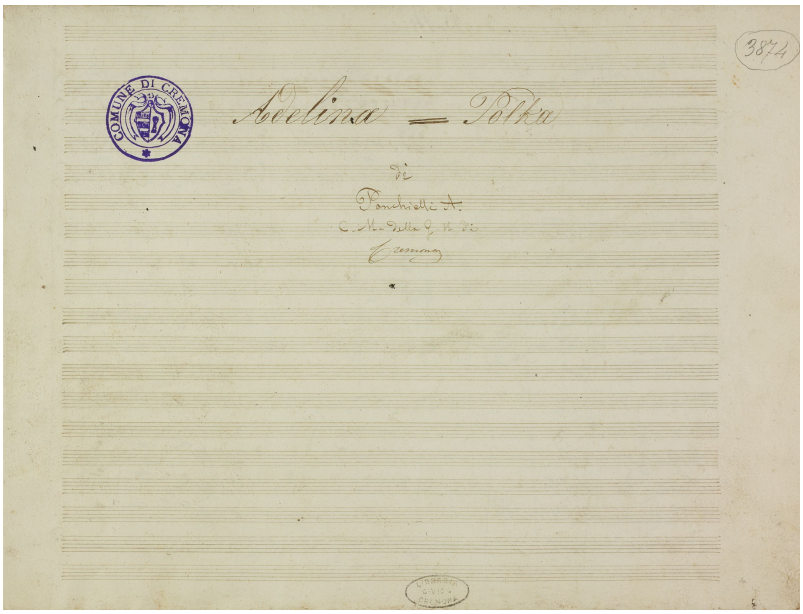
It was in this climate of great musical turmoil that Ponchielli, between 1861 and 1873, as Chief Musician first of the National Guard Band of Piacenza and from 1864 of the Civic Band of the National Guard of Cremona, gave birth to more than 200 original compositions, adaptations and transcriptions of pieces by other composers for “his” bands: civil and funeral marches, dances (polkas, mazurkas, scottish and waltzes), symphonies and opera symphonies, fantasies and potpourri. Ponchielli directed medium to-small bands in Piacenza and Cremona: the Piacenza band in 1861 had about 24 musicians; the Cremona band, in 1865, had 30-34 band members.

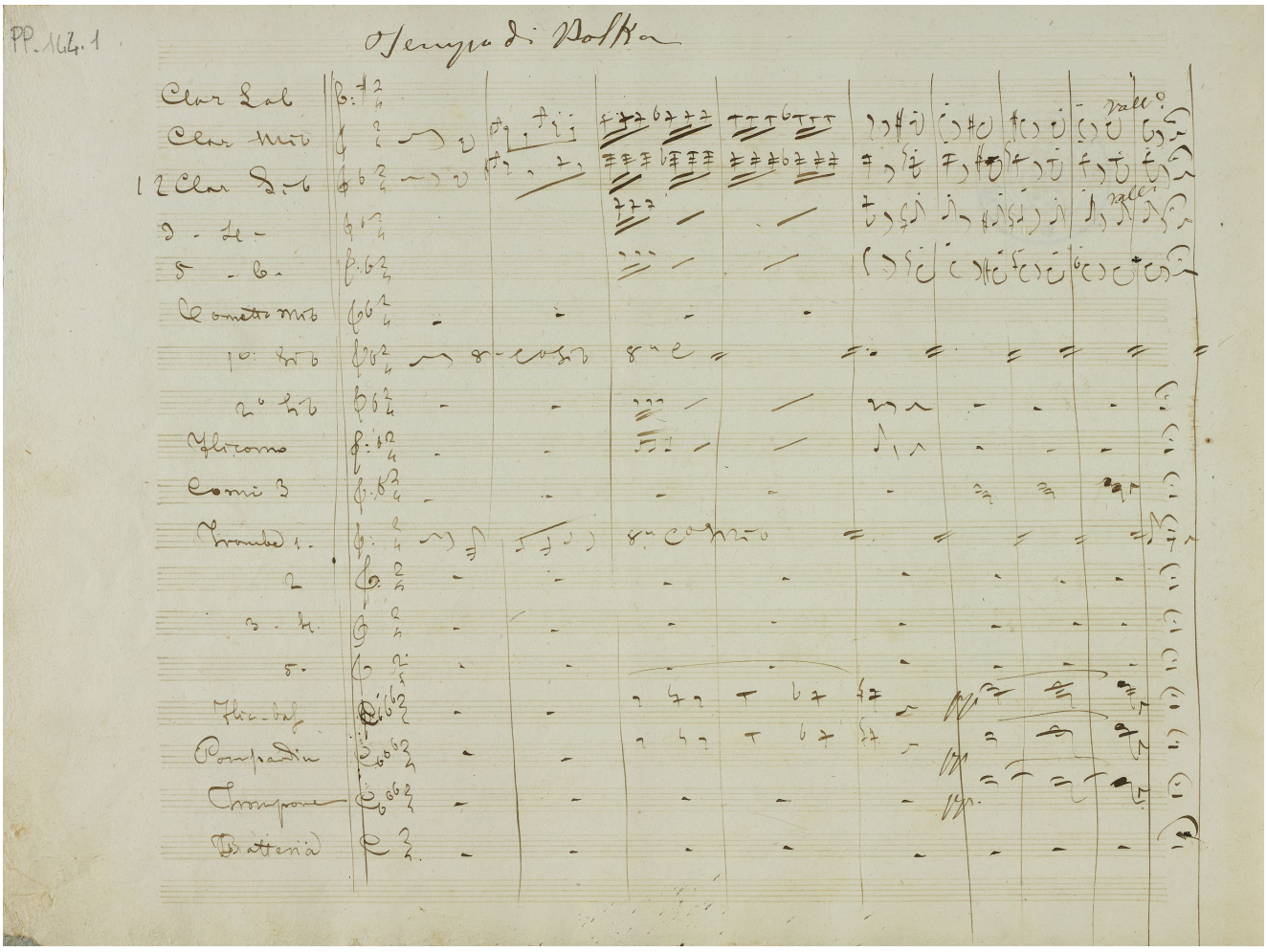
Particularly in Cremona, Ponchielli initiated a radical band reform: in November, 1864 he had a public competition held with the aim of stabilizing the ensemble; he reorganized the different sections (dark-toned melodic brass, light-toned ringing brass, woodwinds); he had a school of music theory associated with the band established; and in 1865 he had regulations published defining the commitments of the band ensemble and the duties of the conductor and musicians. An 1875 Cremona City Council price list shows that the engagements for which the band corps could be employed were many: services in and outside the city, funeral and religious services, engagements with the Teatro della Concordia (today's Teatro Ponchielli) for Opera and Ball, revivals, dance parties... and, of course, concerts to be held in various places in the city.

Only four types of dances are found in Ponchielli's catalog of band music: polka, schottisch, mazurka, and waltz. The autograph manuscript of the polka Adelina is not dated and is not mentioned in the concert programs published in the Corriere Cremonese; it is probably one of the first compositions written by Ponchielli for the Cremona National Guard Band. Op. 162 also includes a version for pianola roll produced by F.I.R.S.T. (no. 3874).

The formal structure of Adelina polka op. 162 reflects the traditional tripartite form of the dances with a short introduction, a first section (in E♭) built on two similar thematic nuclei and ritornellated, a Trio (in A♭) bipartite and ritornellated, the reprise of the initial section. The dotted writing and frequent occurrence of acciaccaturas give this polka a skipping, light-hearted character.

Amilcare Ponchielli Study Center
Giuseppe Riccucci


COMUNE DI CREMONA
3874
Adelina — Polka
di
Panchielli A.
Cremona


PP. 164. 1
Adelina Polka

ADELINA

Polka

Durata circa 2’32”

Amilcare Ponchielli (1834 - 1886) Op. 162

Versione storica a cura di Emiliano Gusperti e Massimo Grespan



© 2025 Tavolo Permanente delle Federazioni Bandistiche Italiane


12
14
16
18
a tempo
1.
Cl. (Lab)
Cl. (Mib)
Cl. (Sib)
a 2
Crt. (Mib)
Crt. (Sib)
Flic. (Sib)
Cr. (Mib)
Tr. (Mib)
Flic. b.
Bomb.
Trbn.
B.
Tamb.
C.
pp
(pp)

CC BY NC ND


20
22
24
26
Cl. (Lab)
Cl. (Mib)
Cl. (Sib)
Crt. (Mib)
Crt. (Sib)
Flic. (Sib)
Cr. (Mib)
Tr. (Mib)
Flic. b.
Bomb.
Trbn.
B.
Tamb.
C.
2.
a 2
ff

CC BY NC ND



tavolo permanente
CC BY NC ND


38
40
42
44
46
Cl. (Lab)
Cl. (Mib)
Cl. (Sib)
Crt. (Mib)
Crt. (Sib)
Flic. (Sib)
Cr. (Mib)
Tr. (Mib)
Flic. b.
Bomb.
Trbn.
B.
Tamb.
C.
a 2
1.
2.
Fine
(pp)
pp
(f)
ff

CC BY NC ND


48
50
52
Trio
Cl. (Lab)
Cl. (Mib)
1 2
Cl. (Sib) 3 4
5 6
Crt. (Mib)
1
Crt. (Sib)
2
Flic. (Sib)
Cr. (Mib) 1 2 3
Tr. (Mib) 3 4
5
Flic. b.
Bomb.
Trbn. 1 2
B. 1 2
Tamb.
C.
a 2
(f)
pp

CC BY NC ND



tavolo permanente
CC BY NC ND


60
62
64
66
1.
2. D.S. al Fine
Cl. (Lab)
Cl. (Mib)
Cl. (Sib)
Crt. (Mib)
Crt. (Sib)
Flic. (Sib)
Cr. (Mib)
Tr. (Mib)
Flic. b.
Bomb.
Trbn.
B.
Bombardone
Tamb.
C.
a 2
(pp)
(f)
pp

CC BY NC ND

Progetto realizzato grazie ai contributi PNRR M1C3
Investimento 3.3.2 TOCC “Transizione digitale organismi culturali e creativi”
Prot. TOCC0001634

Con il patrocinio
e la partecipazione

Regione Lombardia
Regione Emilia Romagna
Provincia di Cremona
Provincia di Piacenza
Comune di Paderno Ponchielli
Comune di Cremona
Comune di Piacenza
Ministero della Cultura
Università di Pavia - Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali
Biblioteca Statale di Cremona
Centro Studi Amilcare Ponchielli
Museo Ponchielliano di Paderno Ponchielli
Audiocoop
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli di Cremona
IC Internet Culturale
ICCU Istituto Centrale per il Catalogo Unico
TP Tavolo Permanente delle Federazioni Bandistiche Italiane
ABBM Associazione Bergamasca Bande Musicali
ABMB Associazione Bande Musicali Bresciane
ALBA Associazione Lombarda Bande Musicali
AMBAC Associazione Musicale Bande Assiemi Complessi del Veneto
CBM Coordinamento Bande Musicali di Cremona
FEBACO Federazione Bande Comasche
FEBASI Federazione Bande Siciliane
FHV Fédération Harmonies Valdôtaines della Valle d’Aosta
Federazione Bande Musicali della Sardegna
Federazione Corpi Bandistici della Provincia di Trento
IMSB Italian Marching Show Band
VSM Verband Südtiroler Musikkapellen di Bolzano

Editato con Dorico - Steinberg
Libreria di suoni: “NotePerformer by Wallander Instruments”.

Creative commons:

Ponchielli
musica per banda